



# Il futuro dell'occupazione

## Sicurezza sul lavoro, la **Fondazione Roma**: «Formazione fin dalle scuole elementari»

**IL PROGETTO  
PRESENTATO A ROMA  
SI STUDIA ANCHE  
COME STARE AL  
FIANCO DEI FAMILIARI  
DELLE VITTIME**

### L'INIZIATIVA

ROMA Portare la cultura della sicurezza sul lavoro sui banchi di scuola, dove i giovani vengono formati. È l'obiettivo del programma di educazione lanciato dalla **Fondazione Roma**. L'iniziativa è stata annunciata ieri nel corso del quinto simposio organizzato dall'ente dal titolo "Basta! Cultura della prevenzione per un lavoro sicuro" a cui hanno partecipato - moderati dal direttore de Il Messaggero Guido Boffo - Giovanni Azzone, presidente dell'Acri, Angelica Krystle Donati, presidente di Ance Giovani, Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil, e l'avvocato Roberto Pessi. Il progetto della **Fondazione Roma** prevede l'inserimento di professionisti e personaggi famosi come testimonial nelle classi, a partire dalle elementari, per formare bambini e ragazzi a una cultura del lavoro sicuro. E anche forme di aiuto, con modalità da definire, per stare al fianco dei familiari delle vittime sul lavoro.

«Basta non è riferito solo alle

vittime - ha spiegato **Franco Parasassi** presidente della **Fondazione Roma** -. È riferito anche all'ordinamento legislativo e al contesto sociale ed economico che non riesce ad arginare questo fenomeno. Noi ci mettiamo a disposizione per creare un percorso per la sicurezza sul lavoro». «È necessario trovare i giusti interlocutori per mettere a terra progetti di cultura nella sicurezza», ha continuato **Parasassi**, che immagina un partenariato pubblico-privato per far marciare l'iniziativa. Per questo, la Fondazione chiede la collaborazione di tutte le parti in causa, dalle istituzioni, a partire dai ministeri del Lavoro e dell'Istruzione, alle parti datoriali e sociali. «Basta con questo sistema che non difende i lavoratori. La formazione culturale deve partire fin dalle scuole elementari», ha insistito **Parasassi**.

Il tema della sicurezza sul lavoro resta da sempre al centro dell'attenzione, con casi strazianti come quello ricordato ieri della 22enne Luana D'Orazio, mamma di un bambino di 5 anni, morta nel 2021 a Prato schiacciata da un macchinario della fabbrica dove lavorava. Ma trovare le soluzioni giuste per mettere un argine agli incidenti resta molto difficile. Le denunce di infortunio presentate all'Inail nei primi sette mesi del 2024 sono state oltre 350 mila, in aumento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il Lazio è una delle Regioni con il

maggiore incremento (+9%).

«Noi come **Fondazione Roma** crediamo fortemente che la migliore forma di prevenzione sia l'educazione. La cultura della sicurezza sul lavoro deve diventare materia di insegnamento nelle scuole, sin dalla giovane età. E saranno gli alunni a portare il tema della sicurezza a casa sensibilizzando i genitori», ha sottolineato ancora **Parasassi**.

### LE NORME

Nel corso dell'incontro Bombardieri ha sottolineato la necessità di intervenire nelle scuole e ricordato i «troppi casi nei quali le norme sulla sicurezza non vengono applicate» e criticato le gare d'appalto al massimo ribasso e il sistema dei subappalti. Ha quindi chiesto di investire di più su formazione e prevenzione e di istituire una procura speciale per perseguire questo tipo di reati. Donati ha invece citato il caso delle scuole edili, con 17mila corsi di formazione fatti nel 2023, e Pessi la necessità di coinvolgere tutti nella battaglia della sensibilizzazione, rilevando anche l'importanza del ruolo dei social media. Infine Azzone ha evidenziato il ruolo delle fondazioni di origine bancaria nella formazione, soprattutto dei più fragili, che investono per questo circa 100 milioni. «Cerchiamo di sviluppare competenza specifiche per rendere accessibile il mercato del lavoro», ha osservato Azzone, citando in particolare quelle nel campo digitale.

**Jacopo Orsini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra il presidente della **Fondazione Roma** **Franco Parasassi** e il presidente dell'Acri e della Cariplo Giovanni Azzone





Un momento dell'incontro organizzato dalla **Fondazione Roma**